

Porto Potenza Picena (Mc), 22 aprile 2016

## **COMUNICATO STAMPA 11/2016**

Una “casa intelligente” realizzata dal Santo Stefano presso la sede di Porto Potenza Picena seguendo le indicazioni e i suggerimenti dei tre futuri inquilini, disabili gravi.

Un progetto pilota e innovativo su scala nazionale

# **Cresciuti in ospedale, dopo 40 anni avranno una casa**

La “casa intelligente” è dotata di accorgimenti tecnologici che consentiranno ai tre disabili gravi di acquisire autonomia nelle attività quotidiane, per impostare un modello da applicare in futuro ad altri soggetti.

Il progetto della casa domotica è una delle concretizzazioni del più ampio progetto “Pass” che, con Santo Stefano capofila, ha partner la Regione Marche, Unicam, due centri di ricerca e sviluppo tecnologico (Meccano e Cosmob) e un importante pool di aziende.

*Nel progetto un ruolo importante sarà in mano anche al volontariato che affiancherà Santo Stefano nel percorso di inclusione sociale dei tre ex pazienti con il territorio.*

Parte la nuova formula della “semiresidenzialità a domicilio”

Un sogno che si realizza e la conquista dell’indipendenza.

Le più moderne tecnologie al servizio dell’assistenza alla persona.

Un pool di aziende a supporto della disabilità.

Oggi (22 aprile) verrà inaugurata la “casa intelligente”, presso la sede di Porto Potenza del Santo Stefano Riabilitazione e, dopo oltre 40 anni trascorsi all’interno della sede portopotentina, Giovanni detto “Ciccio”, 56 anni, Fortunato, 55, e Marco, 54, avranno l’occasione per vivere in autonomia in una casa.

Un’abitazione, realizzata da Santo Stefano partendo dalle esigenze dei tre ex pazienti, seguendo le loro indicazioni e suggerimenti, con la finalità di creare un ambiente adatto a soggetti disabili gravi, testare le loro capacità di vita autonoma a domicilio e per questo dotata di una serie di oggetti smart che faciliteranno le loro attività quotidiane.

Il taglio del nastro della casa, al quale prenderanno parte il Presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli e numerose altre autorità, sarà preceduto dalla presentazione del percorso che ha portato alla realizzazione della casa domotica il cui progetto rappresenta una delle concretizzazioni del più ampio progetto denominato “Pass” che, con Santo Stefano capofila, ha partner la Regione Marche, Unicam, due centri di ricerca e sviluppo tecnologico (Meccano e Cosmob) e un importante pool di aziende operanti in settori merceologici differenti.

La “smart home” di Giovanni, Marco e Fortunato è stata arredata, tra l’altro, con una cucina dai pensili e dal piano di lavoro modulabili (si abbassano e si alzano); una poltrona con sensori in grado di monitorare i parametri fisiologici (peso corporeo, pressione arteriosa, frequenza cardiaca, quantità di ossigeno nel sangue) e di integrarsi a una piattaforma di telemedicina per effettuare tele-visite remote in videocomunicazione con il medico. Anche la vasca da bagno ha delle peculiarità modulabili alle esigenze dei tre inquilini.

Per i tre ex pazienti tutto ciò rappresenta un cambiamento “epocale” nella loro vita. Da sempre, a causa di gravi patologie, hanno vissuto all’interno dell’Istituto Santo Stefano, oggi struttura sanitaria leader nella riabilitazione di pazienti con cerebrolesioni o disabilità motorie, in passato



clinica che ospitava persone con gravi disabilità congenite, non in grado di vivere in casa con i propri familiari.

Così Giovanni, Fortunato e Marco sono cresciuti nei lunghi corridoi, giocando tra le barelle. Ma, col tempo, è emersa la necessità e il desiderio di diventare autonomi e indipendenza.

“Non avremo mai creduto di poter avere questa possibilità nella nostra vita”, raccontano i tre che vedono coronato quello che per loro, fino a qualche tempo fa, era un sogno pressoché irrealizzabile.

“Il salto di qualità che avranno nella loro vita Giovanni, Marco e Fortunato – spiega **Enrico Brizioli**, Amministratore Delegato del Gruppo Santo Stefano Riabilitazione – è una parte, importante e molto bella, di un progetto tuttavia più grande, innovativo e ad ampio respiro. All'interno della casa, infatti, abbiamo allestito anche un laboratorio che dovrà consentire a pazienti con gravi disabilità, ai loro familiari e caregiver, di provare e testare tecnologie che potrebbero essere preziose per una loro progressiva indipendenza, una volta rientrati nell'ambiente domiciliare. La casa potrà in futuro diventare una sorta di “ponte” tra gli ambienti della nostra struttura, ad alta intensità assistenziale e complessità organizzativa, e il domicilio del paziente”.

### **La sperimentazione “semiresidenziale a domicilio”**

La casa domotica sarà funzionale a sperimentare una “semiresidenzialità a domicilio”, una nuova forma di assistenza che vedrà Santo Stefano assistere Giovanni, Marco e Fortunato in determinate fasce orarie, garantendo gli interventi terapeutici e riabilitativi di cui necessitano.

L'assistenza di carattere medico sarà invece delegata al medico di medicina di base di competenza e l'assistenza sociale agli Uffici del Comune e dell'Asur.

Nel progetto un ruolo importante sarà in mano anche al volontariato che, attraverso il Centro Servizi per il Volontariato CSV, affiancherà Santo Stefano nel percorso di inclusione sociale dei tre ex pazienti con il territorio.

### **Gli smart objects presenti all'interno della casa:**

- Sistema innovativo di porte per interni;
- Finestra a schermo liquido;
- Sensori di movimento;
- Sistema di regolazione della luce;
- Sistema di regolazione della temperatura;
- Interfaccia utente (tasti grafici);
- Monitoraggio ambientale in remoto;
- Pannello attrezzato interattivo;
- Sensore indossabile per monitoraggio parametri vitali;
- poltrona per il monitoraggio dei parametri fisiologici

### **Aziende partner che hanno realizzato gli smart objects:**

**Aditech Srl:** soluzioni e sistemi innovativi di telemedicina, home care e wellness.

**Team Italia Srl:** tecnologie elettroniche per la nautica

**Filippetti Spa:** Ingegneria, IT e outsourcing.

**GPL Costruzioni Srl:** general contractor.

**Nautes Spa:** soluzioni per web e mobile.

**Sailmaker international Spa:** tessuti tecnologicamente avanzati per ambienti outdoor e indoor.

**Siam Srl:** impianti tecnici.

**Sigma Spa:** soluzioni tecnologiche.

**Smart space solutions Srl:** sensoristica di rilevamento.

**Università degli Studi di Camerino:** dipartimenti di informatica e architettura.

**H&H Group Srl:** arredi per la reattività commerciale.



**Domingo salotti Srl:** mobili imbottiti.

-----

### **Il Gruppo Santo Stefano Riabilitazione**

Il Gruppo Santo Stefano Riabilitazione è una realtà leader in Italia nel settore della riabilitazione: è oggi il primo gruppo in Italia per numerosità di persone con Grave Cerebrolesione Acquisita trattate sia in fase riabilitativa, sia nella fase dell'assistenza alle disabilità inemendabili (stati vegetativi e di minima coscienza).

Molto importante la crescita fatta registrare anche dal punto di vista della dotazione tecnologica con apparecchiature e strumentazioni di cui Santo Stefano si è dotato negli anni, all'avanguardia dal punto di vista della loro applicazione clinico-riabilitativa, e con investimenti nella robotica, prezioso supporto al lavoro umano.

Il Gruppo Santo Stefano da anni opera per dare risposte complete a persone con disabilità e alle loro famiglie. L'intervento riabilitativo è gestito da un team multi-professionale e interdisciplinare in grado di prendere in carico tutti gli aspetti della disabilità del paziente e di definire un progetto riabilitativo personalizzato.

Dal 2007 il Santo Stefano è entrato a far parte del gruppo KOS e da allora ha iniziato una espansione nelle Regioni del Centro-Nord che lo ha portato oggi ad avere 38 strutture (di cui 16 ambulatoriali) dislocate in 6 Regioni Italiane (Marche, Umbria, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia, Trentino), circa 1900 posti letto e circa 2500 tra dipendenti e collaboratori.

Oggi il Santo Stefano è una delle maggiori catene di cliniche di riabilitazione in Europa. Per maggiori informazioni [www.sstefano.it](http://www.sstefano.it)

**numero strutture:** 38 (di cui 16 ambulatoriali) dislocate in 6 Regioni Italiane (Marche, Umbria, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia, Trentino)

**Posti letto:**

circa 1900

**dipendenti e collaboratori:**

circa 2500

### **Il Gruppo Kos**

(Dal 2007 il Santo Stefano è entrato a far parte del gruppo KOS)

Nata nel 2002, Kos è uno dei maggiori Gruppi sanitari italiani.

Kos è leader italiano nell'assistenza socio-sanitaria e nella riabilitazione, opera anche nel campo della psichiatria e nelle tecnologie avanzata applicata alla medicina.

Kos (il cui nome trae ispirazione dall'isola in cui nacque Ippocrate, padre della medicina moderna) rappresenta un polo aggregante nel settore sanitario e socio sanitario, settore in forte e costante cambiamento, e si sta affermando quale attore di innovazione e soggetto erogatore di servizi personalizzati e di qualità.

---

*Ufficio Stampa Santo Stefano Riabilitazione*

*Nico Coppari*

*Tel: 3398399859*

*stampa@sstefano.it*

*nico.coppari@gmail.com*